

ტესტი იტალიურ ენაში

ინსტრუქცია

თქვენ წინაშეა იტალიური ენის საგამოცდო ტესტი, რომელიც ამოწმებს იტალიურ ენაზე მოსმენის, კითხვისა, წერისა და ლაპარაკის უნარებს.

საგამოცდო ტესტი შედგება ოთხი ნაწილისაგან: 1. მოსმენა; 2. წაკითხულის გააზრება და ენის გამოყენება; 3. წერა; 4. ლაპარაკი.

- მოსმენის ტესტი შედგება ორი დავალებისგან და სამუშაოდ გეძლევათ 30 წუთი;
- წაკითხულის გააზრება და ენის გამოყენების ტესტი შედგება ოთხი დავალებისგან და სამუშაოდ გეძლევათ 150 წუთი;
- წერის ტესტი შედგება ორი დავალებისგან და სამუშაოდ გეძლევათ 60 წუთი;
- ლაპარაკის ტესტი შედგება სამი ნაწილისგან და სამუშაოდ გეძლევათ 15 წუთი;

გამოცდის მაქსიმალური ქულაა 90, სამუშაოდ გეძლევათ 4 საათი და 15 წუთი.

გისურვებთ წარმატებას!

ESAMI DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA PER INSEGNANTI

Test comprensione orale – Ascolto (30 *minuti*)

Test comprensione scritta – Lettura (150 *minuti*)

Test produzione scritta – Scrittura (60 *minuti*)

Test produzione orale – Parlato (15 *minuti*)

Test comprensione orale – Ascolto (30 minuti)

PROVA N. 1: Ascolto (12 punti)

Ascolta una intervista realizzata con Monica Bellucci. Completa le seguenti affermazioni (1-12) scegliendo la risposta esatta o migliore tra A, B o C.

Ascolta la registrazione due volte.

L'esercizio va completato durante l'ascolto.

1. Secondo Monica Bellucci, la bellezza è come una Ferrari e quindi occorre saperla:
 - A. guidare
 - B. evitare
 - C. ignorare

2. Monica pensa che la bellezza di una donna fa paura ad un uomo quando:
 - A. conosce bene la donna
 - B. non conosce ancora la donna
 - C. non la ama più

3. Monica pensa che il ricorrere alla chirurgia plastica non deve diventare:
 - A. necessità
 - B. obbligo
 - C. ossessione

4. Per Monica il cibo costituisce:
 - A. rinuncia
 - B. godimento
 - C. bulimia

5. Monica dal punto di vista fisico ritiene di essere:
 - A. anoressica
 - B. filiforme
 - C. rotonda

6. Da piccola Monica Bellucci era:
 - A. loquace

- B.** timida
- C.** estroversa

7. Attualmente, nella maturità, le paure di Monica sono legate:

- A.** ai figli
- B.** al cinema
- C.** alla morte

8. Secondo Monica, le paure in età più avanzata, sono legate:

- A.** alla morte che si avvicina
- B.** alla solitudine
- C.** alla bellezza che svanisce

9. Per Monica, la normalità nella vita è essere:

- A.** con amici
- B.** in coppia
- C.** da soli

10. Il giornalista afferma che Monica viene vista dagli italiani come:

- A.** americana
- B.** diva
- C.** francese

11. Secondo Monica, un'attrice può avere:

- A.** molte identità
- B.** una sola identità
- C.** nessuna identità

12. Per Monica dà senso alla vita:

- A.** la carriera
- B.** il denaro
- C.** la passione

PROVA N. 2: Ascolto (4 punti)

Ascolterai le testimonianze di 4 persone tifose della squadra di calcio del Napoli. Ciascuno di loro dichiara il motivo principale per essere appassionato della sua squadra. Abbina le 4 testimonianze (1-4) alle affermazioni corrispondenti (A-F).

Si noti che ci sono due affermazioni di troppo.

Ascolterai la registrazione due volte.

L'esercizio va completato durante l'ascolto.

Quale è la ragione principale, secondo loro, per tifare Napoli?

- A. Perché si sentono vicini ai ragazzi della curva B.
- B. Perché non è mai andato in serie B.
- C. Perché rappresenta l'orgoglio di un intero popolo.
- D. Perché è stata la squadra di Diego Armando Maradona.
- E. Per il grande senso di appartenenza dei napoletani.
- F. Perché rappresenta il Sud dell'Italia.

Test comprensione scritta – Lettura (150 minuti)

PROVA N. 1: Comprensione della lettura (10 punti)

Leggi il testo e le affermazioni sottostanti (1-10) e indica se sono vere o false. Nelle tabelle delle risposte riportate sotto, annota le affermazioni vere nelle caselle corrispondenti della tabella VERA (A-F) e le affermazioni false nelle caselle corrispondenti della tabella FALSA (A-F).

Per ogni affermazione spunta una sola casella.

Una campionessa dello sci italiano: Isolde Kostner

A. Isolde Kostner (Bolzano, 20 marzo 1975) è un'ex sciatrice alpina italiana, specialista delle gare di velocità (discesa libera e supergigante). Tra le sciatrici italiane più vincenti della storia, con 15 affermazioni in Coppa del Mondo, due Coppe del Mondo di discesa libera, tre medaglie olimpiche, tre iridate e vari altri successi prestigiosi a livello nazionale ed internazionale; fu portabandiera per l'Italia durante la cerimonia di apertura dei XIX Giochi olimpici invernali di Salt Lake City nel 2002. È stata detentrica del primato del numero di podi conquistati in Coppa del Mondo che ha perso quando è stata superata da un'altra italiana, Federica Brignone.

B. Il fondo Isolde Kostner l'aveva toccato il 20 dicembre. Quel giorno un dubbio tremendo attraversò la sua anima: forse era arrivato il momento di ritirarsi dallo sci? Fu solo un attimo ma sufficiente per farle capire che forse non si divertiva più a vivere questa vita. Di certo non si riconosceva. Quel giorno a St. Moritz, c'era tutto per tornare ad andare forte: il sole, una pista che le piaceva, su cui aveva già vinto, un tracciato adatto alle sue qualità. Eppure alla fine di quella discesa finì solo ventinovesima, un piazzamento umiliante per una campionessa che aveva vinto due volte consecutive la coppa di specialità. Qualcosa dentro di lei non andava.

C. Sarebbe mai riuscita a dimenticare la terribile caduta avvenuta in Canada un anno prima? Isolde prima non si era mai infortunata così gravemente, ma quella volta, in prova, cadde perdendo i sensi. Nulla di rotto, se non nell'anima, nella psiche. Una forte commozione cerebrale, qualche dolore, tantissimi dubbi. La caduta avvenne in discesa a Lake Louise, in Canada, nel dicembre del 2002, urtando contro le reti di protezione. Gli sci si incrociarono e perse i sensi. Gli effetti si sono protratti per tutta la stagione sciistica, facendole praticamente perdere un anno. È stato l'unico infortunio serio avvenuto alla Kostner.

D. "Dopo St. Moritz, nelle vacanze di Natale, sono andata a sciare", racconta Isolde. "Dovevo ritrovare la sensibilità, soprattutto sentire che sulla neve mi divertivo. Lì è iniziata la risalita". Non conta la tecnica, non contano gli sci quando il cuore non c'è. Le certezze sono tornate ad Haus im Ennstal. Due discese, prima un secondo posto, quindi la vittoria. Quel giorno la Kostner ha pianto, ha versato quelle lacrime che non le erano mai scappate, neppure quando gli ori mondiali le penzolavano al collo, sul podio olimpico. È stato come risorgere. "Sono ripartita da zero e ce l'ho fatta" dice fiera.

E. Oggi Isolde parte per cercare di vincere la discesa della finale contro le migliori sciatrici. Vuole lasciare un altro segno prima della fine della stagione. Se continua a sciare è perché vuole tornare dov'era prima, cioè ai successi, a lottare per la coppa, per l'oro mondiale e olimpico. È bello vederla così sicura di sé stessa, non si vedono più gli occhi smarriti della scorsa stagione. Nelle due prove al Sestriere ha spaventato le avversarie. La sua voglia di vincere si è vista nei passaggi più difficili, affrontati con grinta per studiare dove in gara sarà possibile avvicinare il limite.

F. Sorride poco lontano da lei il suo allenatore. Prima della gara di Haus im Ennstal, inserì nel video registratore la cassetta dell'ultima vittoria della sciatrice per far vedere ad Isolde gli occhi sicuri che aveva dietro al cancelletto di partenza. "Li voglio rivedere", le disse. Fu l'ultimo incitamento, quello necessario. "Adesso è più forte che mai, vedo anche in allenamento con quale scioltezza scia, forse solo adesso è al massimo della condizione. Posso dire una cosa: questa Isolde ripartita da zero, mi sembra più forte di quella di prima. Ha motivazioni nuove, penso si sia allungata la carriera".

1. Isolde Kostner il 20 dicembre pensò di ritirarsi dallo sci perché non si sentiva bene con sé stessa.
2. La caduta avvenuta in Canada aveva rappresentato per Isolde l'inizio di un periodo difficile, soprattutto dal punto di vista psicologico.
3. Isolde Kostner non è mai stata portabandiera per l'Italia durante la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici invernali.
4. Isolde Kostner a St Moritz si è ritirata senza gareggiare.
5. Oggi la Kostner ha grandi traguardi da raggiungere ed è molto sicura di sé.
6. Il suo allenatore l'ha aiutata a ritrovare la determinazione.
7. Per molto tempo Isolde Kostner è stata detentrica del primato dei podi conquistati.
8. L'allenatore, dopo la ripresa, ha pensato che Isolde non fosse più forte come prima.
9. Le lacrime della sciatrice rivelano un sentimento di rinascita e di liberazione.
10. Durante la caduta avvenuta in Canada, Isolde si ruppe il femore.

PROVA N. 2: Comprensione della lettura (6 punti)

Nel testo sottostante sono omesse 6 frasi. Completa il testo con le frasi che scegli dall'elenco (A-H).

Attenzione, ci sono due frasi di troppo!

Emilio Salgari, il genio che morì povero

Da pochi anni si è celebrato il centesimo anniversario della morte di mio zio Emilio Salgari, “papà” di Sandokan, e di tanti altri personaggi, il [1]. In occasione di questa ricorrenza è stato realizzato il francobollo con la sua immagine e noi discendenti, che siamo tanti perché lo zio Emilio aveva nove fratelli, siamo contenti perché gli rende onore. E sarei felice se adesso si cominciasse a pronunciare bene il suo cognome. Si pronuncia, infatti, Salgari, con l’accento sull’ultima ‘a’, non sulla prima, perché deriva da salgàr, che in dialetto veneto è la comune pianta del salice». Lo dice Sonia Salgari, nipote dello scrittore. E continua: «Mio zio morì suicida a 49 anni [2]. Scrisse 82 libri in 28 anni, [3]. Nei suoi romanzi ha fatto viaggiare la sua fervida fantasia, ma mai aveva messo piede nei luoghi di cui narrava. Ogni suo libro diventava un best seller però a lui andavano solo [4], al diritto d’autore sulle copie per un compenso fisso e gli editori pubblicavano di continuo nuove edizioni dei suoi libri a loro esclusivo vantaggio. Così visse parte della sua vita in ristrettezze economiche, angosciato perché [5] Ida gravemente malata». Tutto era iniziato a Verona nel settembre 1883. “La tigre sta per arrivare”, si leggeva sui manifesti appesi ai muri. Da lì a poco, infatti, il quotidiano La Nuova Arena pubblicò la prima puntata del romanzo La Tigre della Malesia: ecco nato Sandokan, «il personaggio che [6], assicura Gian Paolo Marchi, professore di lingua e cultura italiana all’Università di Verona, che allo scrittore ha addirittura dedicato un corso monografico. «E presto Sandokan parlerà nella sua vera lingua perché è stata richiesta la traduzione dei romanzi di Salgari persino in malese», aggiunge Sonia. Salgari è sepolto a Verona, nel cimitero monumentale.

- A. Tre ogni dodici mesi, e 120 racconti.
- B. A causa della depressione.
- C. Non riusciva ad assicurare le cure adatte all’adorata moglie.
- D. 25 aprile 1911 a Torino.
- E. Le briciole dei guadagni perché rinunciava, per sua scelta.
- F. Salgari può essere definito un avventuriero della letteratura.
- G. Con le sue avventure ha fatto impazzire milioni di lettori.
- H. Come un classico della letteratura dei ragazzi.

PROVA N. 3: Comprensione della lettura (10 punti)

Completa il testo con le forme idonee dei vocaboli messi tra parentesi (derivazione).

Una gita scolastica

Quando si va a scuola, si sa, per gli insegnanti ci sono dei momenti di crisi. All'inizio si è pieni di entusiasmo, i ragazzi e noi, ma soprattutto lo sono i direttori, che (1. DESIDERIO) sempre fare qualcosa di (2. GIOVANE). Così, anche il nostro direttore, che durante un'interminabile riunione ha (3. DECISIONE) di portare le quarte classi a fare una (4. PASSEGGIARE) in montagna, con pernottamento al rifugio Pairolo.

La gita si dovrebbe fare una settimana prima del giorno di (5. CHIUDERE) della scuola, camminando a piedi dalla città fino al rifugio del monte Pairolo.

Noi insegnanti non avevamo una grande (6. VOLERE), ma il giorno della gita erano (7. PRESENZA) tanti studenti. L'unica speranza era che cambiasse il tempo... Ma mai visto un tempo così bello! Tutti pronti puntuali, con zaino in spalla, jeans e pranzo al sacco.

Dopo sette ore di cammino finalmente siamo giunti al rifugio. Diversi ragazzi hanno avuto bisogno della cassetta del pronto soccorso. Finalmente è arrivata l'ora della cena, che è stata (8. DISGUSTO).

Dopo cena i ragazzi hanno fatto una gran (9. CONFUSO), con urla e schiamazzi, ma poi finalmente si sono addormentati ed anch'io ho potuto dormire tutta la notte, nonostante l' (10. UMIDO) del rifugio. Il mattino tutti svegli e pronti in un batter d'occhio. Siamo ripartiti e dopo sette ore abbiamo finalmente rivisto i tetti della nostra città.

PROVA N. 4: Comprensione della lettura / Correzione degli errori (10 punti)

Leggi attentamente il testo (1-10); alcune righe sono scritte correttamente, altre contengono errori, uno per riga. Identificali annotando la loro qualificazione, scegliendo una voce dalla casella combinata (A-I).

Se non ci sono errori, seleziona la voce corrispondente alla lettera J (nessun errore).

	Animali a rischio estinzione
1	Dall'Equatore al Polo Nord, il rischio che nei prossimi 30-50 anni possano estinguersi
2	intere specie di animali, è sempre più visibile. A Doha si è appena conclusa il conferenza
3	sulle specie animali minacciando dal commercio internazionale, nel corso della
4	quale sono stati adottati vari provvedimenti. Se da una parte, è stata bloccata
5	la richiesta di riprendere il commercio dell'avorio e dunque, lo sterminio delle elefanti,
6	dall'altra parte hanno deciso che gli orsi bianchi che vivono sui ghiacci possono avere
7	ancora cacciati. Stando ai dati emergere da recenti studi, l'orso polare è considerato
8	"vulnerabile" (cioè il 3° livello di minaccia su 5). «All'origine, dice Piero Genovesi,
9	ricercatore, c'è essenzialmente la costante riduzione dalla calotta polare, che si prevede
10	possa scomparire nei prossimi 100 anni, qualora non vengano presi provvedimento.

TEST PRODUZIONE SCRITTA – SCRITTURA (60 MINUTI)

PROVA N. 1: Produzione scritta (6 punti)

Scrivi una richiesta per partecipare a un corso estivo di aggiornamento della lingua italiana a Milano, fornendo una breve presentazione di sé stessi e le motivazioni, in modo da supportare la tua candidatura.

Limitare in numero di parole da 140 a 160.

Non scrivere nella lettera né il tuo nome e cognome, né di altri.

PROVA N. 2: Produzione scritta (16 punti)

Alcuni pensano che per essere un bravo insegnante occorre possedere solo competenze professionali, relative alla materia di insegnamento. Altri pensano invece che un buon insegnante debba possedere anche competenze pedagogiche in modo da poter guidare gli studenti nel loro percorso di crescita. Cosa ne pensi? Esprimi il tuo parere motivato.

Limitare il numero di parole da 180 a 230.

Non scrivere nella lettera né il tuo nome e cognome, né di altri.